

## RELAZIONE

Il *workshop* di tesi che ho scelto è quello a cura del prof. Cristiano Toraldo Di Francia, volto alla ricostruzione del complesso dell'ex Liceo Scientifico della città di Pesaro a nuova destinazione residenziale, con porzione commerciale e terziaria e sistemazione del largo Aldo Moro antistante l'ingresso.

Il fabbricato è circondato da quattro elementi principali: a nord confina con il largo Aldo Moro, a sud con l'antica Rocca e ad est e ovest rispettivamente con la "città giardino" e la città storica. La struttura ha le caratteristiche di un tipico edificio novecentesco ed è formato da tre piani più uno seminterrato con un'altezza totale di circa 20m. Presenta una forma ad "U" che genera al suo interno un grande cortile aperto verso la Rocca, preceduta però da alcuni palazzi privati, che lo rendono inaccessibile dall'esterno. L'edificio stesso, quindi, crea una vera e propria barriera, massiccia e pesante, che divide la corte interna dal resto della città e più direttamente dal largo Aldo Moro.

La mia idea era quella di mantenere la forma del vecchio edificio ma allo stesso tempo renderlo più leggero creando delle relazioni dirette tra la sua corte e la città circostante tramite dei passaggi, che interrompano la pesante muratura e che permettano di rendere pubblico lo spazio interno all'edificio pensato come prolungamento della piazza antistante.

Per quanto riguarda la divisione degli spazi interni ho ritenuto doveroso riorganizzare le altezze dei vari piani e, di conseguenza, ho pensato alla demolizione e ricostruzione totale dell'intero edificio, poiché, facendo una stima delle spese, quelle di demolire e ricostruire, sarebbero state minori rispetto a quelle previste per la conservazione dell'involucro esterno dell'edificio esistente riorganizzando i solai interni. In quest'ultimo caso, inoltre, sarebbe difficile anche gestire le bucatore del vecchio edificio con la nuova suddivisione interna.

La mia idea progettuale parte dalla considerazione dello spazio d'ingombro della preesistenza alla quale vado a sottrarre dei volumi. Conseguenza di questa operazione è la diminuzione dello spazio a disposizione e, per ovviare a questo problema, ho aggiunto un blocco nel lato sud del complesso chiudendo la linea della forma ad "U" dell'edificio e recuperando un gran numero di appartamenti.

Partendo dall'inserimento dei vani scala, sono andata a suddividere internamente lo spazio in cellule abitative creando quattro tipologie di appartamento: 150mq pensato per massimo 5 persone, 120mq per massimo 4 persone, 80mq per massimo 3 persone ed infine 50mq per un massimo di 2 persone. Altre unità abitative sono state aggiunte sulla sommità arrivando ad un numero complessivo di un centinaio di appartamenti e dando luogo a terrazzi e tetti giardino.

Attraverso la sottrazione di volumi, oltre ai collegamenti diretti tra interno ed esterno, si formeranno delle nuove superfici verticali che creeranno la possibilità di ulteriori affacci per gli appartamenti permettendone la progettazione con affaccio triplo. La divisione interna dei vani ha delle linee generali comuni per tutte le tipologie: gli appartamenti sono orientati diversamente a seconda della loro posizione nel complesso e la zona giorno di ogni appartamento è stata progettata nella parte che affaccia sulla corte ed è completamente vetrata, in modo da creare esternamente lunghe fasce di vetro apparentemente incassate tra i solai prolungati all'esterno di qualche decina di centimetri. Questa scelta, è stata fatta per dare ancora una volta maggiore importanza al cortile sul quale si affacciano direttamente dei locali adibiti al commercio o ad esercizi di pubblica utilità: un centro sportivo, un bar-ristorante e degli spazi destinati agli uffici comunali.

Rendendo la corte interna pubblica, gli utenti del complesso residenziale saranno privati dello spazio comune esistente, per questo motivo, ho inserito all'ultimo piano due grandi aree all'aperto a disposizione dei condomini.

Infine, al di sotto della corte, organizzata con percorsi pavimentati, alberi e sedute, vi sono due piani di parcheggi di utilizzo pubblico ed eventualmente privato da parte dei residenti.

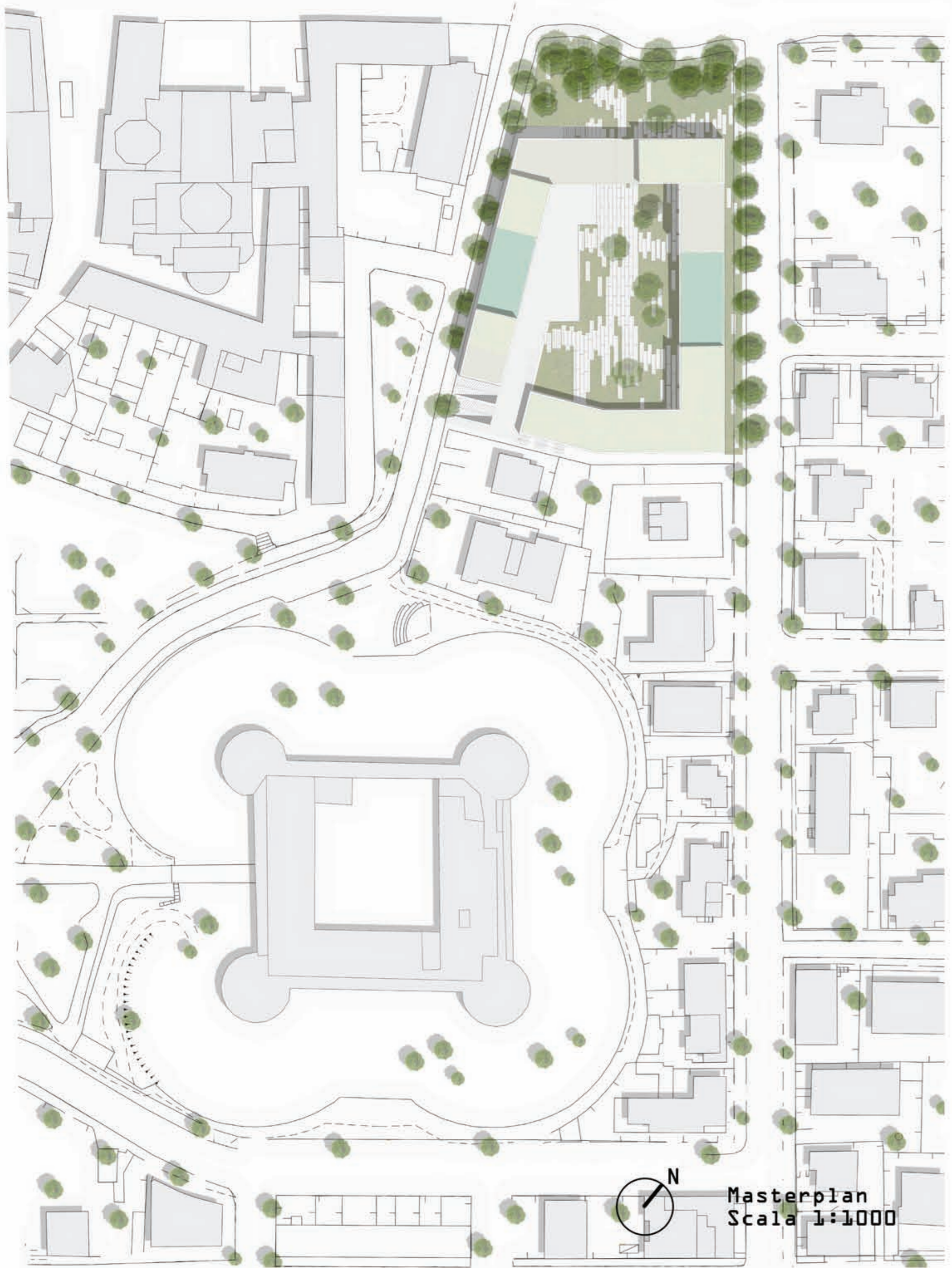
Per quanto riguarda il livello costruttivo ho pensato di sfruttare le superfici dei solai superiori inserendo tetti giardino estensivi e impianti di pannelli fotovoltaici orientabili, inoltre, l'intera facciata esterna è progettata come parete ventilata: un particolare tipo di rivestimento perimetrale delle pareti che prevede l'applicazione a secco di pannelli non strettamente aderenti alla struttura, ma posti distanti abbastanza da poter formare un'intercapedine d'aria all'interno della quale si ottiene la circolazione naturale dell'aria stessa, per effetto del moto convettivo prodotto dalla presenza di aperture disposte alla base e alla sommità della facciata.

Inoltre, per ovviare al problema dell'eccessivo riscaldamento degli ambienti dovuto alla presenza di pareti completamente vetrate esposte a sud, ho adottato un sistema di schermature caratterizzato dall'utilizzo di brise-soleil orientabili.

Quindi, attraverso tali espedienti, il complesso trae diversi benefici e riesce a diminuire il suo consumo energetico.

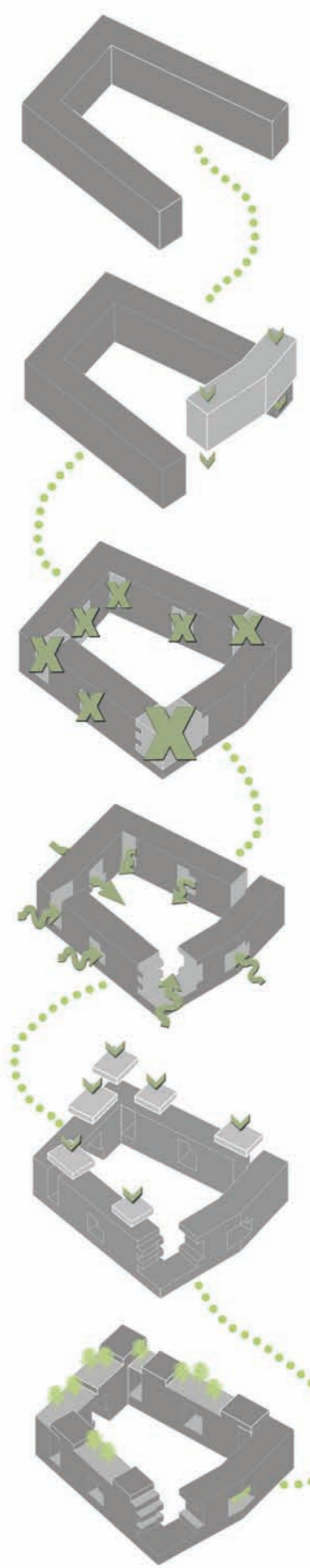
Per quanto riguarda il percorso di studi triennale, nelle tavole curriculari ho cercato di inserire i progetti più significativi che mi hanno, per alcuni aspetti, guidato nella progettazione della tesi di laurea.

Anna Scarpone



Masterplan  
Scala 1:1000

CONCEPT:



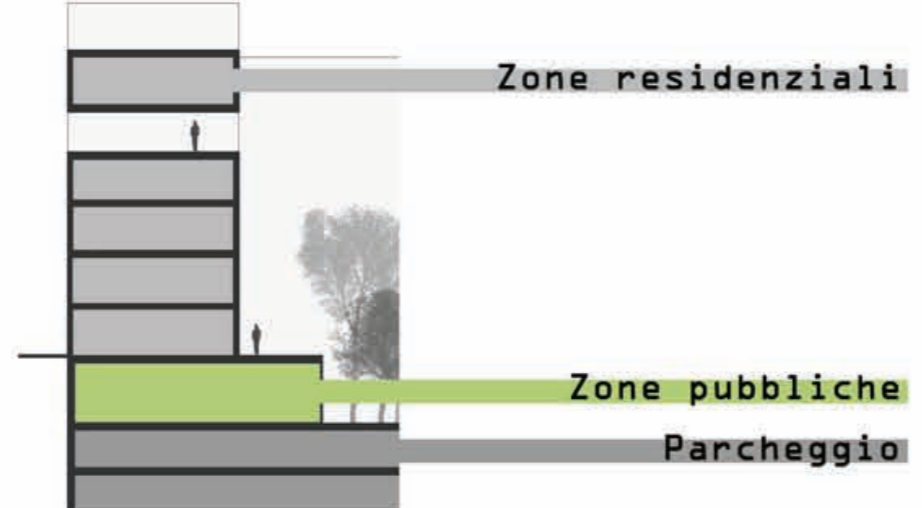
DESCRIZIONE:

L'edificio preesistente risulta pesante e massiccio creando una vera e propria barriera che divide la sua corte dal resto della città.  
L'idea progettuale è quella di mantenere la forma del vecchio edificio ma allo stesso tempo creare delle relazioni dirette tra la sua corte e la città circostante, realizzando passaggi che rendano pubblico lo spazio interno.  
La corte viene collegata direttamente alla piazza antistante, quasi a prolungarla, dando luogo ad un unico e grande spazio pubblico circondato da attività commerciali.

TIPLOGIE DI APPARTAMENTO:

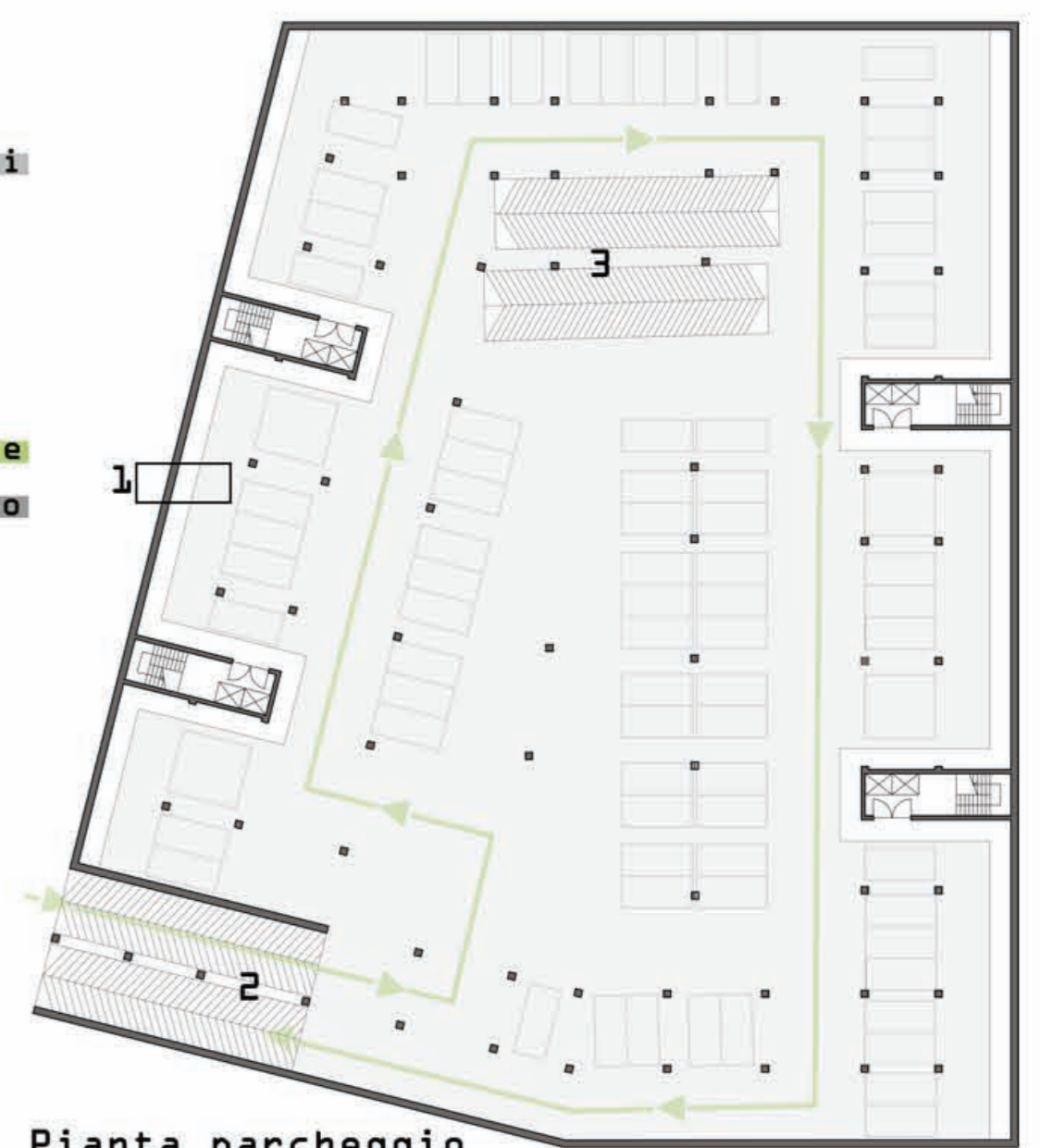


FUNZIONI:



LEGENDA:

- 1\_ Passaggio pedonale
- 2\_ Rampe di accesso al parcheggio
- 3\_ Rampe di accesso al secondo piano di parcheggio
- 4\_ Spazi commerciali
- 5\_ Bar - Ristorante
- 6\_ Attività sportive
- 7\_ Uffici comunali
- 8\_ Terrazzi privati
- 9\_ Spazi aperti pubblici
- 10\_ Tetto verde estensivo



Pianta parcheggio  
Scala 1:500



Pianta piano terra  
Scala 1:500



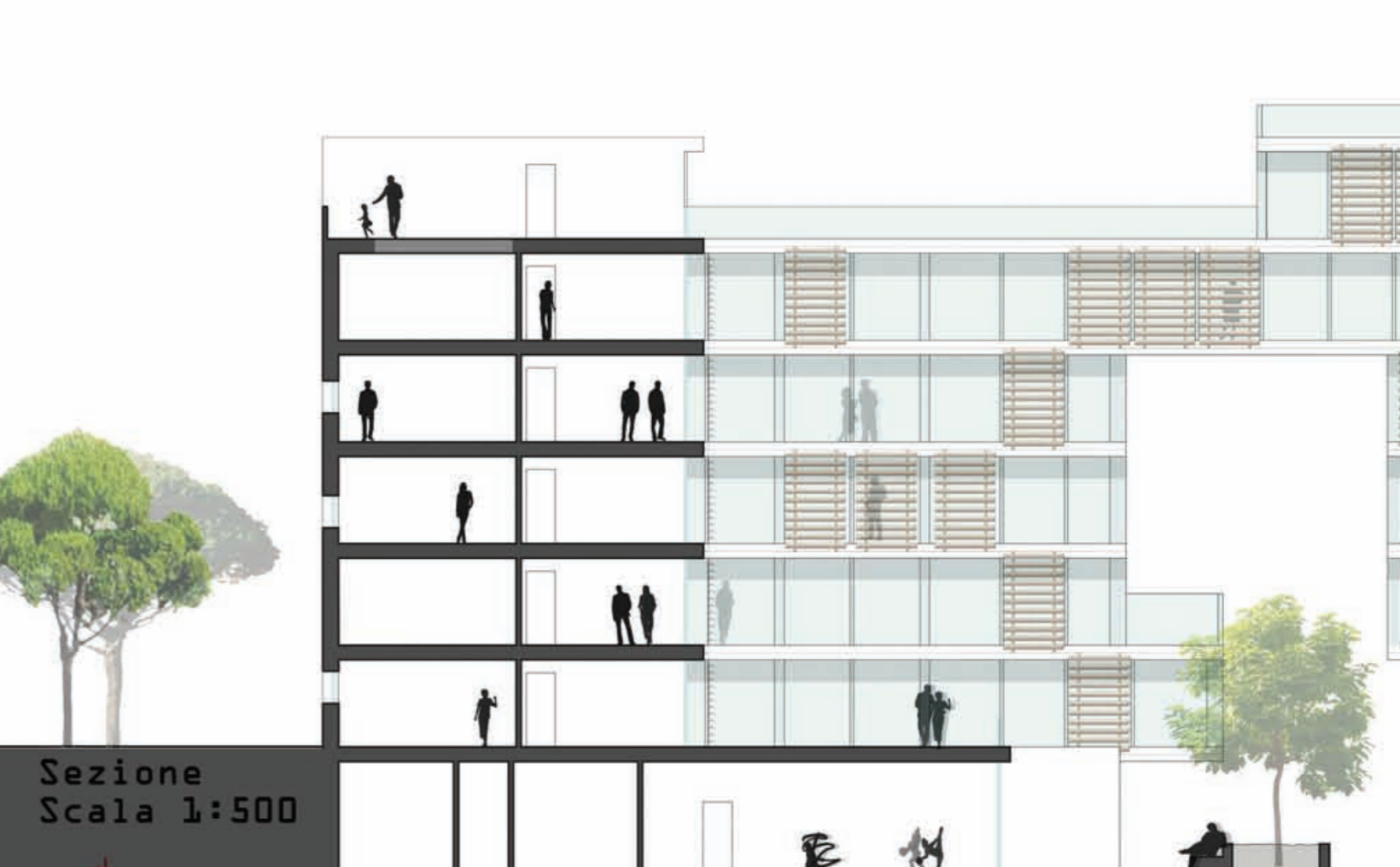
Pianta piano quinto  
Scala 1:500



Pianta piano sesto  
Scala 1:500



Prospetto nord-ovest  
Scala 1:500



Sezione  
Scala 1:500



**LEGENDA:**

- 1\_ Terrazzi privati
- 2\_ Rampe di accesso al parcheggio
- 3\_ Spazi aperti pubblici

Pianta piano primo  
Scala 1:200



Prospetto nord-est  
Scala 1:200





**1\_Tetto intensivo leggero (pacchetto SEIC):**  
Inverdimento intensivo leggero (150m)  
Miscela di substrato SEIC  
Telo filtrante (1mm)  
Pannello di drenaggio  
Feltro di protezione  
Strato impermeabilizzante  
Isolante termico in polistirene espanso (100mm)  
Barriera al vapore  
Piano di copertura in latero cemento con pignatte e travetti a traliccio e gettata in calcestruzzo alleggerito (300mm)  
Colla rasante (2mm)  
Intonaco interno di calce e gesso (15mm)

**2\_Tetto intensivo pedonabile (pacchetto SEIC):**  
strato di ghiaia  
Sottofondo drenante (30mm)  
Telo filtrante (1mm)  
Pannello di drenaggio  
Feltro di protezione  
Strato impermeabilizzante  
Isolante termico in polistirene espanso (100mm)  
Barriera al vapore  
Piano di copertura in latero cemento con pignatte e travetti a traliccio e gettata in calcestruzzo alleggerito (300m)

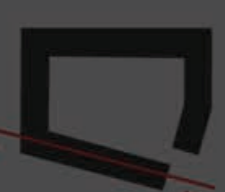
**3\_Finestre:**  
Infisso di alluminio con vetro basso emissivo ad una anta

**4\_Solaio interpiano:**  
Pavimento in ceramica (20mm)  
Malta autolivellante (3mm)  
Massetto e riscaldamento a pavimento (50mm)  
Isolante in polistirene espanso (80mm)  
Solaio in latero cemento con pignatte e travetti a traliccio con gettata di calcestruzzo alleggerito (300mm)  
Colla rasante (2mm)  
Intonaco interno in calce e gesso (15mm)

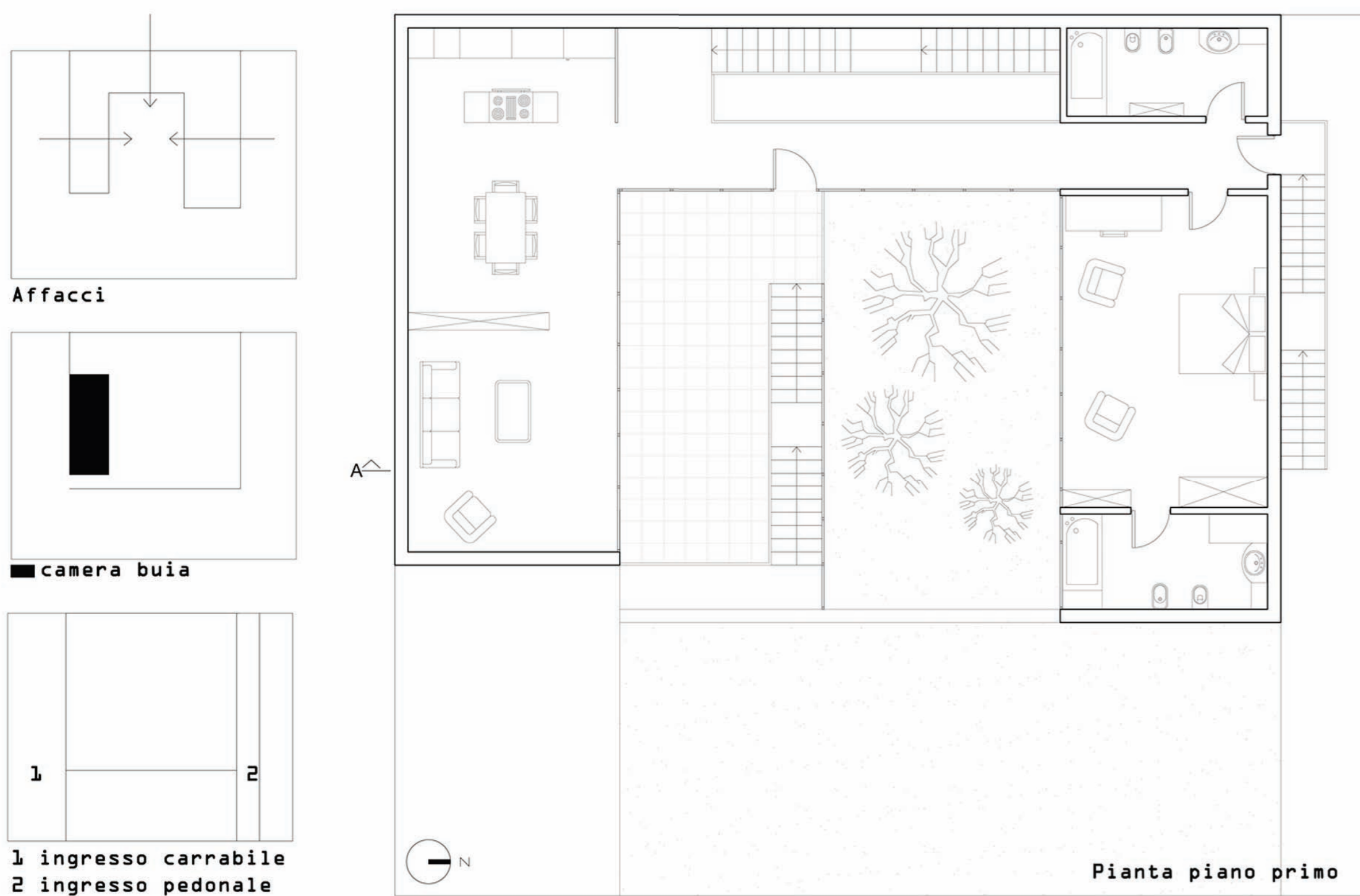
**5\_Parete verticale:**  
Intonaco interno in calce e gesso (15mm)  
Colla rasante (2mm)  
Tamponatura esterna (300mm)  
Isolante, polistirene espanso (100mm)  
Parete ventilata:  
Camera ventilata con struttura di aggancio in acciaio (60mm)  
Pannello di rivestimento esterno (15mm)

Sezione costruttiva  
Scala 1:20

Sezione  
Scala 1:200



Laboratorio di fondamenti della progettazione, Prof.Gabriele Mastrigli A.A. 2010/2011



**DESCRIZIONE**  
Il progetto nasce dall'idea di realizzare un'abitazione che abbia come committente un fotografo e che sia destinata sia all'uso abitativo che a quello lavorativo. E' proprio da questo che nasce l'idea di rendere proprio l'ambiente lavorativo il "nocciolo" del progetto, infatti, la camera buia oggetto è l'elemento principale della struttura attorno alla quale si sviluppa il complesso abitativo. La particolarità del progetto è quella di presentare fondamentalmente una struttura INTRORVERSA: nessun lato presenta aperture verso l'esterno ma l'unico affaccio reale è costituito dalla vetrata che affaccia sul patio centrale dell'edificio presente su ogni lato interno fatta eccezione per la parete corrispondente alla camera buia.

Foto del plastico

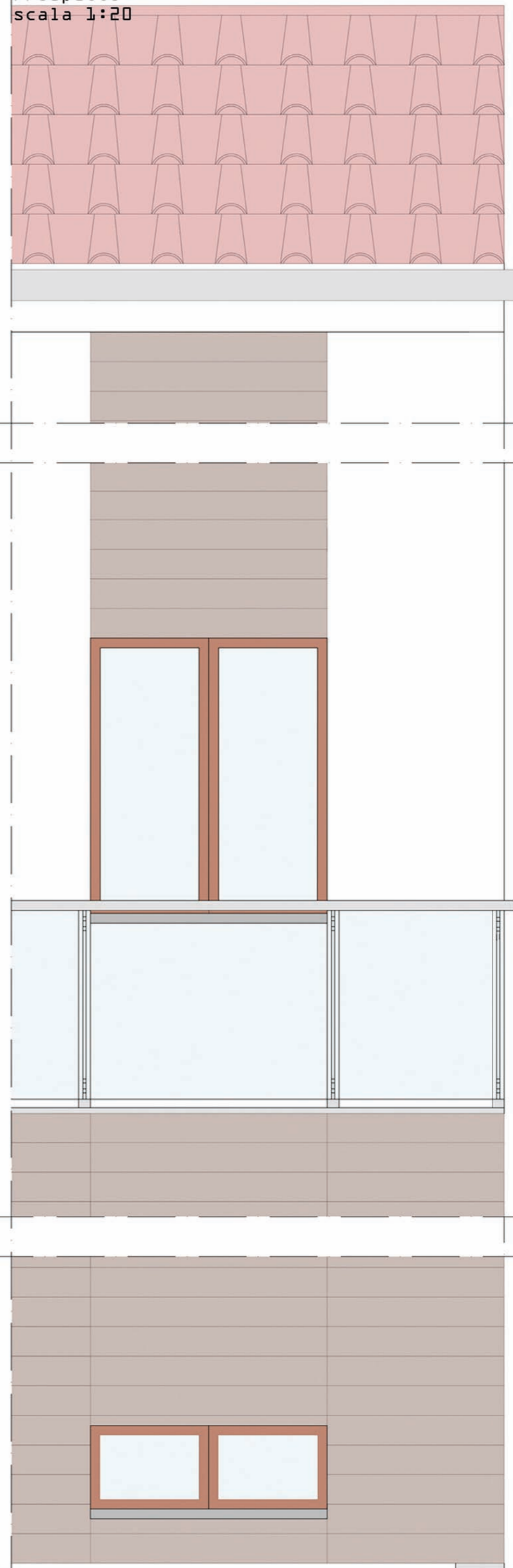
Laboratorio di Costruzione dell'architettura, Prof.Roberto Ruggero A.A. 2011/2012

Sezione costruttiva  
scala 1:20

LEGENDA:

1. COPERTURA A FALDA  
Coppi o tegole in laterizio  
Camera debolmente ventilata (50 mm)  
Pannello impermeabilizzante in cartone catramato (1 mm)  
Pannello isolante - polistirene sinterizzato e grafite (100 mm)  
Barriera al vapore (0,2 mm)  
Solaio latero cementizio con pignatte e travetti (180 mm)  
Intonaco in calce e gesso (20 mm)
2. SOLAIO INTERPIANO  
Pavimento in ceramica (20 mm)  
Massetto in calcestruzzo (60 mm)  
Solaio latero cementizio con pignatte e travetti (180 mm)  
Pannello isolante - polistirene sinterizzato e grafite (100 mm)  
Colla rasante (2 mm)  
Intonaco in calce e gesso (20 mm)
3. PARETE VERTICALE  
Intonaco in calce e gesso (20 mm)  
Malta di allettamento (20 mm)  
Mattoni pieni a due teste (250 mm)  
Barriera al vapore (0,2 mm)  
Pannello isolante - polistirene sinterizzato e grafite (100 mm)  
Colla rasante (2 mm)  
Listellatura (30 mm)  
Sottotelo (1 mm)  
Rivestimento in tavole di legno con incastri maschio e femmina (30 mm)
4. FINESTRE  
Vetro basso emissivo (40 mm)  
Intercapedine d'aria (30 mm)  
Vetro basso emissivo (40 mm)  
Scuretto in legno (20 mm)
5. SOLAIO IN ACCIAIO  
Pavimento in ceramica (20 mm)  
Soletta in calcestruzzo (60 mm)  
Lamiera grecata (1 mm)
6. BALLATOIO  
Pilastro in acciaio HEA (250 mm)  
Listellatura (30 mm)  
Sottotelo (1 mm)  
Rivestimento in tavole di legno con incastri a maschio e femmina (30 mm)
7. PARAPETTO  
Corrimano doppio piatto 90x50 mm in acciaio preverniciato  
Montante doppio piatto in acciaio 60x60 mm preverniciato  
Vetro stratificato extrachiaro (12 mm) con perforazioni per fissaggio ai montanti  
Piede montanti piatto 25x70mm in acciaio preverniciato
8. SOLAIO CONTROTERRA  
Pavimento in ceramica (20 mm)  
Massetto in calcestruzzo (60 mm)  
Pannello isolante - polistirene sinterizzato e grafite (75 mm)  
Solaio latero cementizio con pignatte e travetti (180 mm)  
Vespajo (300 mm)  
Terreno

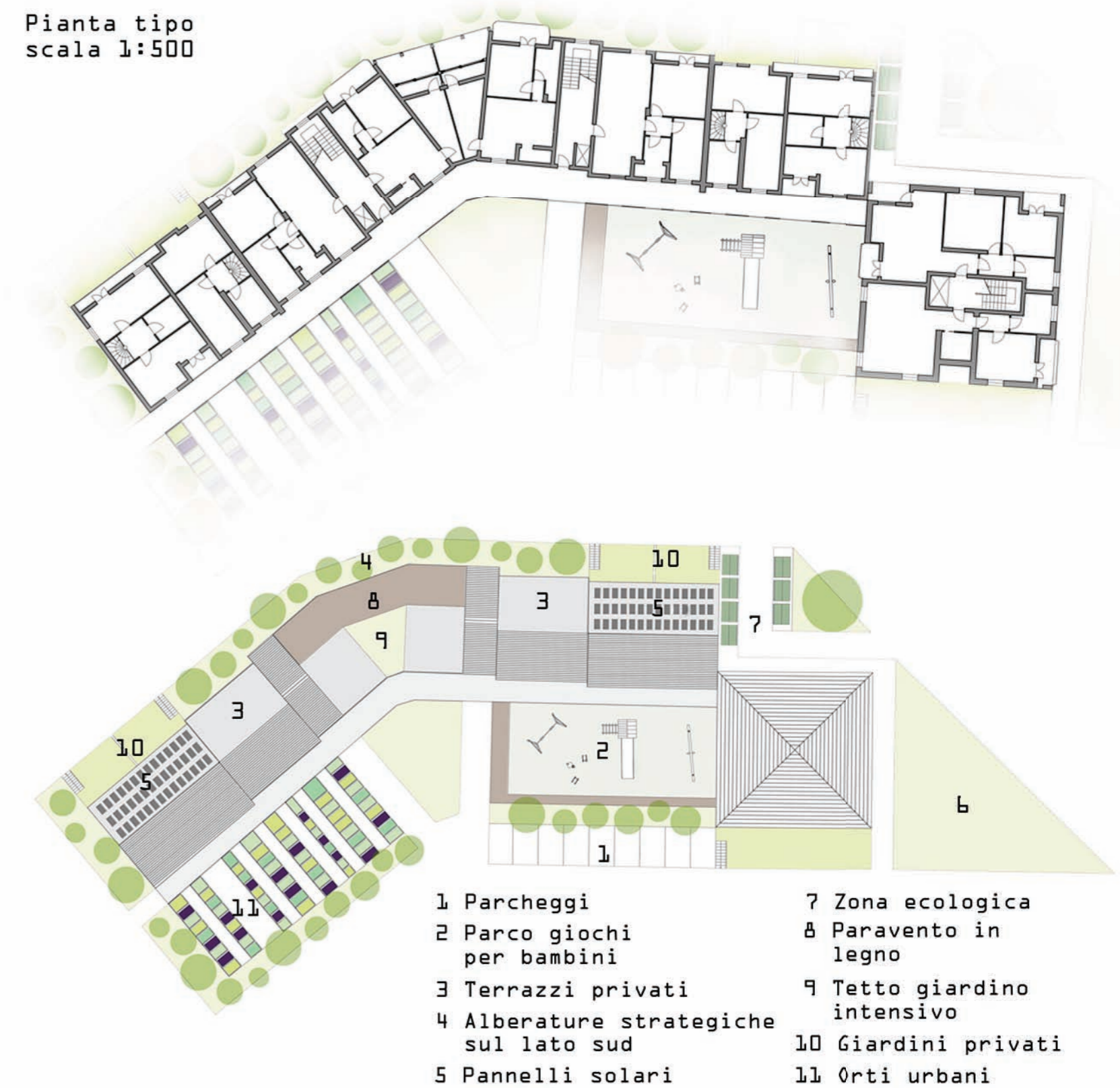
Prospetto  
scala 1:20



Sezioni bioclimatiche



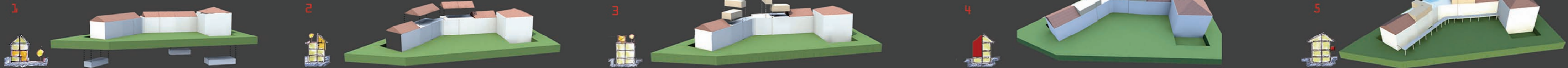
Pianta tipo  
scala 1:500



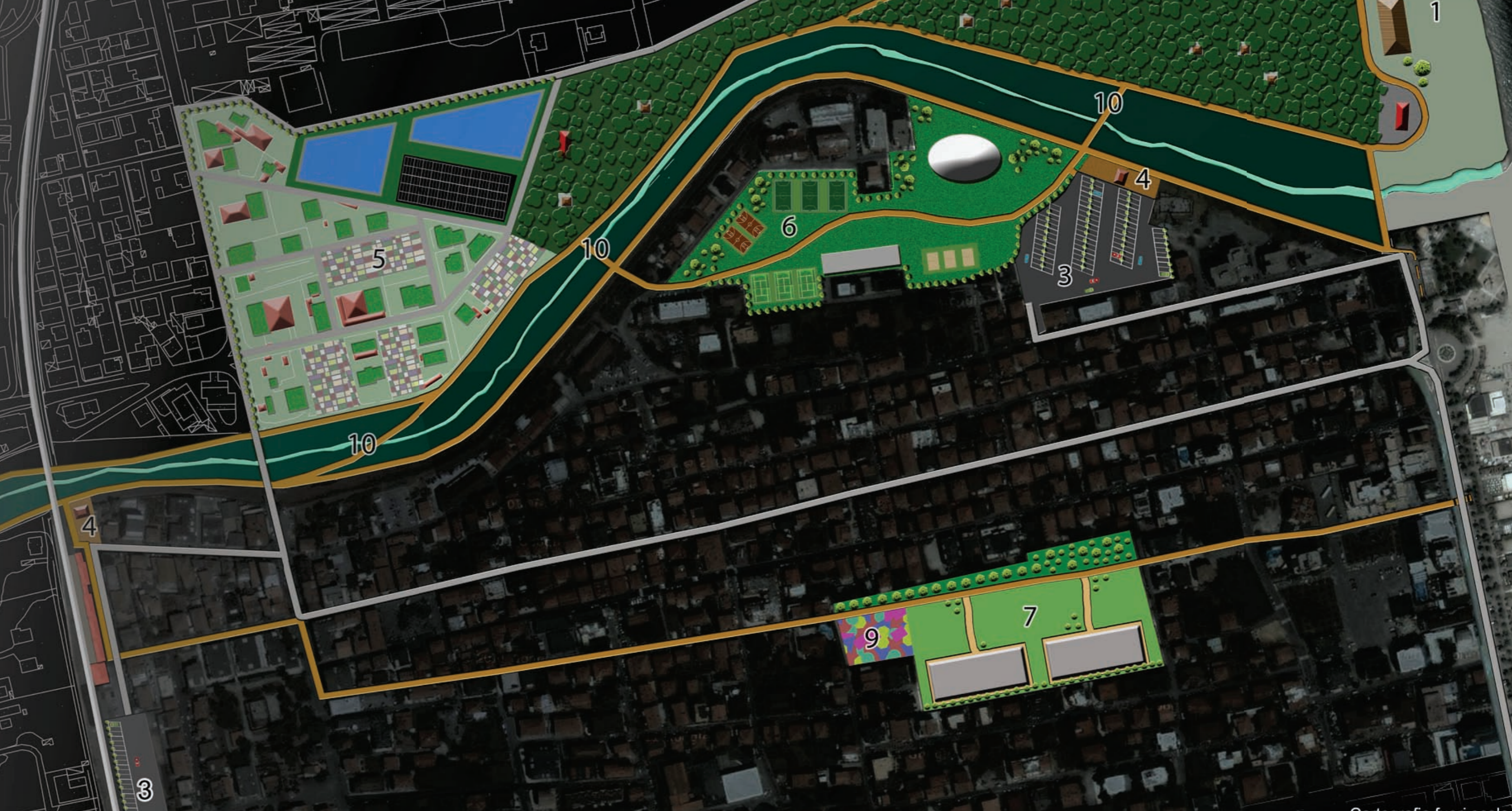
Render

CONCEPT:

- 1 Scavo orientato a sud per permettere di creare ingressi dal piano seminterrato con giardini privati. SOTTRARRE
- 2 Demolizione di alcune falde poste a sud per la creazione di tetti giardino privati. SOTTRARRE
- 3 Aggiunta di volumi sul tetto realizzati con materiali leggeri per l'ampliamento di alcuni appartamenti. AGGIUNGERE
- 4 Aggiunzione di un volume sul lato sud per la creazione di una serra bioclimatica. AGGIUNGERE
- 5 Aggiunzione di un ballatoio esterno al lato nord per esigenze di collegamento. COLLEGARE

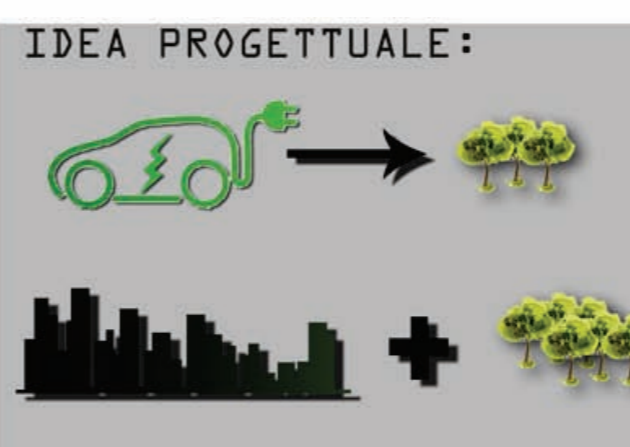


Laboratorio di progettazione urbanistica\_ a.a. 2011 - 2012\_ Prof. Roberta Angelini e Gloria Vitali\_ Progettazione e riqualificazione urbanistica dell'area Vibrata mare (Alba Adriatica - Martinsicuro).



- LEGENDA:**
- Ambito fluviale:**
- Vegetazione ripariale esistente
  - Piantumazione di pini marittimi
  - Masse boscate
  - Area gioco bambini
  - Area pic-nic
  - Area noleggio e deposito bici
  - Area ristoro
  - Centro sportivo
- Ambito urbano:**
- Nuova stazione ferroviaria
  - Riqualificazione case
  - Orti urbani
  - Vasche di accumulo e impianti fotovoltaici
  - Nuovi poli scolastici
  - Tessuto urbano esistente
- Ambito costiero:**
- Nuovi stabilimenti balneari
  - Parco naturalistico
  - Filari alberati
  - Stabilimenti balneari esistenti
- Ambito infrastrutturale:**
- Area parcheggio
- Connessioni:**
- Percorsi ciclo-pedonali
  - Rete stradale esistente
  - Ferrovia

Laboratorio di progettazione dell'architettura\_ a. a. 2012 - 2013\_ Prof. Anna Rita Emili\_ Progettazione di un parcheggio per auto elettriche a Roma (aree: Stazione Termini; Ex rimessa Atac; Ex stabilimento Birra Peroni).



Il tema dell'auto elettrica è legato a quello dell'ecosostenibilità, tema che rappresenta la base dell'idea progettuale. Il concetto è quello di pensare ad uno spazio verde, un "manto di parco urbano" che a seconda della sua forma crea spazi per la stazione delle auto elettriche. In questo modo il progetto è sia poco invasivo, sia ben visibile poiché sorgerà in tutti e tre i casi in un tessuto urbano prevalentemente compatto e povero di spazi verdi e fornirà nuovi spazi ricreativi ai cittadini e ai visitatori contribuendo alla percentuale di verde presente all'interno dell'agglomerato urbano.

